



L'aggressione era avvenuta sabato sera nelle vicinanze della stazione Termini

Due nuovi fermi per l'aggressione al funzionario del Mimit

Due nuovi sospetti sono stati fermati dalla polizia per l'aggressione al funzionario del Mimit avvenuta sabato sera nelle vicinanze della stazione Termini a Roma. Si tratta di un 20enne tunisino con precedenti per furto, rapina e lesioni personali, violenza e resistenza a pubblico ufficiale, e di un 21enne tunisino irregolare con

precedenti per rapina. Con questi provvedimenti salgono a sei i fermati: due per l'aggressione al rider e quattro per quella al funzionario ministeriale. I due giovani sono stati bloccati dopo essersi resi responsabili di un furto con strappo di un cellulare in via Ostiense, ieri intorno alle 12. Fermati per il nuovo episodio, sono stati ricon-



sciuti grazie alle telecamere che avevano ripreso l'aggressione nei pressi di Termini: addosso avevano ancora gli stessi abiti indossati durante l'assalto. Gli accertamenti hanno consentito di collegarli al pestaggio del funzionario, portando a un'ulteriore stretta investigativa nell'area della stazione.

a pagina 2

Crans Montana: oggi l'autopsia sul corpo di Riccardo Minghetti



a pagina 3

Ponte Galeria, protesta animalista contro l'allevamento abusivo



a pagina 5

Mareggiata a Ostia e onde fino a tre metri

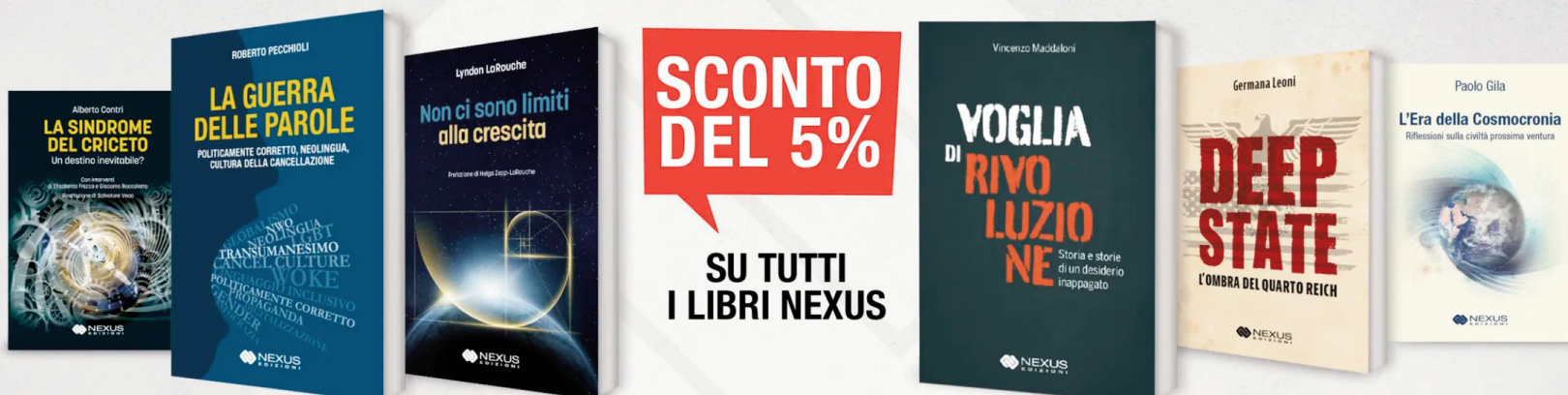
Weekend di burrasca tra selfie e cabine crollate. Sulle spiagge tronchi e rifiuti di ogni genere

Onde alte fino a tre metri e un cielo plumbeo che ha trasformato il lungomare di Ostia in un palcoscenico naturale. Nel weekend la mareggiata ha attirato decine di curiosi, tra passeggiate sul pontile e smartphone alzati per catturare uno spettacolo tanto suggestivo quanto insidioso. Il mare in burrasca ha restituito sulle spiagge tronchi e rifiuti di ogni genere, mentre solo i surfisti più esperti hanno sfidato il freddo per af-



frontare le maxi onde. Ma se per qualcuno è stata una giornata di sport e adrenalina, per altri è il momento di contare i danni. L'ultima mareggiata ha inferto nuovi colpi alle strutture balneari e ridotto ancora di più quel che rimane delle spiagge. Il mare continua a sferzare la rotonda dello Zodiaco alla fine della Colombo dove restano a mollo le strutture crollate dello Shilling.

a pagina 4



Al funzionario del Mimit avvenuta sabato sera nelle vicinanze della stazione

Termini: due nuovi fermi per l'aggressione

“Due aggressioni brutali, avvenute a poche ore di distanza nelle strade adiacenti alla stazione Termini a Roma, avrebbero potuto trasformarsi in tragedie ancora più gravi dal momento che una delle vittime ha riportato lesioni importanti ed è stata trasportata in ospedale. Solo grazie alla risposta immediata e coordinata della Polfer, del Commissariato Viminale e della Squadra Mobile di Roma è stato possibile individuare e fermare in tempi rapidissimi i presunti responsabili di entrambi gli episodi. Dalle prime ricostruzioni emerge una dinamica di particolare violenza, messa in atto con modalità tali da provocare gravi conseguenze alle vittime, anche attraverso l'utilizzo di spray urticante e altri strumenti idonei a offendere e con azioni rapide e coordinate. Elementi che con-



fermano la pericolosità dei comportamenti messi in atto e la necessità di una risposta immediata ed efficace da parte dello Stato”. Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario del Sindacato di Polizia Coisp, che sottolinea “l’elevatissimo livello di professionalità dimostrato dagli operatori impegnati sul territorio, capaci di lavorare in piena sinergia in un contesto urbano complesso e ad alta densità criminale come l’area della stazione Termini”. “Parliamo di aggressioni violente – prosegue Pianese – ai danni di un cittadino di 57 anni e di un rider impegnato nel proprio lavoro, colpiti senza alcuna esitazione;

episodi che confermano quanto sia urgente mantenere altissima l’attenzione sulla sicurezza delle aree sensibili della Capitale”. Il segretario del Coisp pone anche l’accento su un nodo ormai strutturale: “Dai riscontri emerge ancora una volta un dato allarmante: i soggetti fermati risultano già gravati da precedenti per reati violenti. È il tema della recidiva, che continuiamo a denunciare da tempo: arrestare non basta se chi delinque abitualmente torna rapidamente in strada pronto a colpire di nuovo. Non possiamo chiedere alle forze dell’ordine di essere l’unico argine senza strumenti normativi adeguati e senza una reale efficacia delle misure cautelari. Lo Stato ha dimostrato di esserci, ora è necessario che la risposta sia completa, coerente e soprattutto duratura”, ha concluso.

Tra i punti all’ordine del giorno anche l’installazione di nuove telecamere nella zona

Termini: vertice in Prefettura sulla sicurezza

Due aggressioni nel giro di poche ore, sei arresti e controlli a tappeto. La stazione Termini, ancora una volta, torna al centro del dibattito sulla questione sicurezza. Un doppio pestaggio, a distanza di pochi metri e di pochi minuti uno dall’altro: vittime un 57enne, dipendente del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, operato d’urgenza e ancora in gravi condizioni, e un rider, rapinato e aggredito. I due fatti, al momento, non sembrano collegati, ma fotografano l’ennesima notte di violenza nei dintorni della stazione Termini. All’indomani del pestaggio, la zona è stata presidiata dalle forze dell’ordine e scattano i controlli a tappeto: verifiche sui documenti, presenza rafforzata sotto i portici e nelle strade limitrofe. E oggi in prefettura si è tenuto un vertice straordinario per valutare il



rafforzamento dei controlli in un’area che residenti e commercianti descrivono come sempre più fuori controllo. Tra i punti all’ordine del giorno discussi in prefettura anche l’installazione di nuove telecamere nella zona. Telecamere decisive intanto per rintracciare i primi indiziati del pestaggio del funzionario del Mimit. Si tratta di gio-

vani e giovanissimi extracomunitari. Chi ha visionato le immagini parla di un’aggressione senza altre finalità se non quella di fare male al 57enne, ancora ricoverato in ospedale in gravi condizioni. La paura si respira tra chi qui vive e lavora. Soprattutto la notte, quando la situazione diventa spesso ingestibile.

I timori commercianti della zona Termini dopo gli ultimi due casi di cronaca

“Vigilanza privata dopo le aggressioni”

Roma ancora fa i conti con l’insicurezza nell’area della stazione Termini. Dopo le due aggressioni di sabato sera, i commercianti di piazza dei Cinquecento valutano un servizio di vigilanza privata per presidiare i portici e le vie attorno allo scalo, nonostante l’area sia in «zona rossa» e interessata dal restyling per il Giubileo. La testimonianza al Corriere della Sera di Ahasan, 54 anni, ristoratore sotto i portici, sintetizza la tensione quotidiana: «Ogni sera qui è una guerra. Non ce la facciamo più: entrano, prendono le birre o le bibite dai frigoriferi e se ne vanno senza pagare. Se provi a fermarli, ti distruggono il locale. E se reagisci alla fine a pagare sei sempre tu. Come è successo a ottobre». Lo stesso commerciante aggiunge: «I problemi ci sono sempre. Di giorno. Di notte. Sono tutti ragazzi nordafricani: arrivano sempre con magliette e scarpe griffate. Si siedono ai tavolini, non ordinano

niente. Se provi a dirgli che si devono alzare, ti riempiono di insulti. O anche peggio». Un primo confronto con le forze dell’ordine si è svolto prima di Natale durante un convegno all’hotel «The Building» in via Montebello, alla presenza del questore Roberto Massucci. Tra i promotori c’è Massimiliano Bagordo, titolare del «Twin’s bar» di via Giolitti: «Stiamo valutando la situazione – spiega –, del resto mi pare evidente che se il cittadino non partecipa alla sicurezza, lo Stato qui non ce la farà mai: non è pensabile mettere un poliziotto per ogni cittadino. Si tratta di una lotta impari con i malviventi». Oltre all’ipotesi di vigilanza, si è ragionato sull’integrazione dei sistemi di videosorveglianza privati con quelli pubblici già attivi, tra impianti del Comune e delle Ferrovie. La possibilità di una vigilanza armata resta complessa per la necessità di autorizzazioni della Prefettura e per i rischi connessi

alla presenza di armi sotto i portici. La proposta coinvolge 45 attività dell’area. «Noi siamo pronti – dice ancora Ahasan, a Roma da 34 anni – anche perché l’ultima volta alla fine le autorità hanno chiuso noi per 15 giorni perché un mio dipendente si è difeso con un bastone dai teppisti che stavano spaccando i tavoli». «Da almeno 5 anni la situazione è peggiorata molto», conferma la farmacia all’angolo con via Cavour. Per Alam, titolare del money transfer vicino, «il problema si presenta tutte le sere dopo le 19. Fanno quello che vogliono. Adesso basta». Intanto restano gravi le ripercussioni dell’ultima ondata di violenza, con il pestaggio del funzionario del Ministero delle Imprese e del Made in Italy ricoverato al Policlinico Umberto I e la rapina al rider tunisino di 23 anni in via Manin, episodi che hanno riaperto i riflettori sulla sicurezza attorno a Termini nonostante la presenza di telecamere e pattuglie.

Svetlana Celli: L’ordine pubblico e il contrasto alla criminalità restano competenze dello Stato”

Assemblea Capitolina: “Azioni più incisive”



“L’aggressione avvenuta nei pressi della stazione Termini, che ha ridotto un uomo in gravissime condizioni, riporta con forza l’attenzione sulla situazione di uno dei principali snodi della città, attraversato ogni giorno da migliaia di persone. Un episodio di questa gravità è inaccettabile e conferma la necessità di interventi più incisivi per garantire sicurezza e tutela nei luoghi a più alta frequentazione”. Lo dichiara in una nota la Presidente dell’As-

semblea Capitolina, Svetlana Celli, che prosegue: “Roma Capitale sta facendo e continuerà a fare tutto ciò che rientra nelle proprie prerogative, attraverso il lavoro della Polizia Locale, le attività di decoro urbano, l’illuminazione, la collaborazione con il terzo settore e le azioni di prevenzione sociale. L’ordine pubblico e il contrasto alla criminalità restano però competenze dello Stato, ed è indispensabile che il Governo intensifichi le misure di

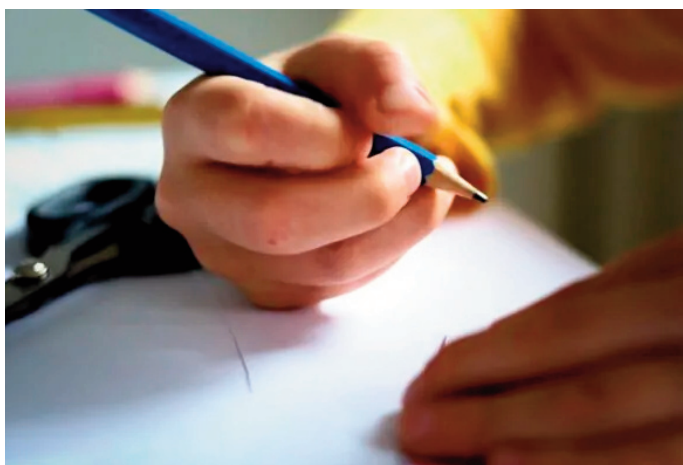
deterrenza e controllo nell’area della stazione Termini, rafforzando in modo strutturale la presenza delle forze dell’ordine”. Dunque, conclude la Celli, “Chiediamo al Governo, in un clima di massima collaborazione istituzionale, di rafforzare in modo significativo il presidio e le misure di controllo in una zona strategica e delicata della città, per garantire la sicurezza di cittadine e cittadini e di chi ogni giorno vive e attraversa questo luogo”.



Alla base della protesta il rinnovo salariale, con stipendi allineati agli standard europei

Scuola, due giorni di sciopero in tutta Italia

Due giorni di sciopero della scuola in tutta Italia, con ripercussioni anche negli istituti di Roma. Lunedì e martedì è in corso uno sciopero nazionale del comparto istruzione che coinvolge insegnanti, personale amministrativo e ausiliario. Una mobilitazione proclamata da diverse sigle sindacali e che segna il primo grande momento di protesta del settore nel nuovo anno. L'astensione dal lavoro riguarda il personale docente e ATA, sia a tempo determinato che indeterminato, e interessa scuole statali, comunali, asili nido, scuole dell'infanzia e istituti privati. Le scuole non possono garantire il normale svolgimento delle lezioni né l'apertura regolare degli edifici: spetta ai singoli istituti informare le famiglie sulle eventuali adesioni e sui servizi assicurati. Alla base della



protesta ci sono richieste che vanno dal rinnovo salariale, con stipendi allineati agli standard europei, al riconoscimento dei buoni pasto, fino alla revisione dell'età pensionabile. I sindacati chiedono anche più tutele per il personale, l'introduzione di figure di supporto psicologico nelle scuole, modifiche al sistema delle graduatorie e delle supplenze, e cambiamenti nelle modalità di

assegnazione degli insegnanti di sostegno. Dopo la pausa natalizia, quindi, studenti e famiglie devono fare i conti con possibili disagi, soprattutto nelle grandi città come Roma, dove l'adesione allo sciopero potrebbe tradursi in classi vuote e orari ridotti. Una protesta che riporta al centro il tema delle condizioni di lavoro nella scuola e delle risorse destinate all'istruzione.

Nei prossimi giorni anche sugli altri corpi dei cinque ragazzi morti nella strage di Capodanno

Oggi l'autopsia di Riccardo Minghetti

Dopo l'apertura dell'inchiesta romana, l'autopsia sul corpo di Riccardo Minghetti è prevista per oggi e saranno eseguiti nei prossimi giorni gli esami anche sugli altri corpi dei cinque ragazzi morti nella strage di Capodanno. A seguito dell'apertura dell'inchiesta dei magistrati romani sulla strage di Capodanno, oggi si eseguirà l'autopsia sul corpo di Riccardo. La procura di Genova ha, invece, fissato per il 20 gennaio l'autopsia sul corpo di Emanuele Galeppini. Anche dai pm di Bologna arriva la disposizione di riesumazione del corpo di Giovanni Tamburi per eseguire l'esame. Sono state sospese anche le tumulazioni di Chiara Costanzo e di Achille Barosi. Dopo il silenzio che ha circondato la basilica dei Santi Pietro e Paolo all'Eur dove si sono svolti i funerali di Riccardo Min-



ghetti, il sedicenne romano scomparso nella tragedia di Capodanno a Crans-Montana, oggi l'autopsia sul corpo. Roma si abbraccia attorno alla famiglia di Riccardo Minghetti, ma non solo. Un pensiero costante va anche alle altre giovani vite spezzate nella tragedia di Crans-Montana. È una ferita che rimarrà aperta e che nessuno potrà mai rimarginare. A disporre l'autopsia, è stata la procura di Roma per accertare le cause del decesso ed è fissata per la giornata di oggi. Ric-

cardo Minghetti, il ragazzo di soli sedici anni deceduto nella strage di Capodanno a Crans-Montana, è una tra le vittime dell'accaduto. Assieme a lui, altri cinque giovani italiani. I pm di piazzale Clodio procedono per omicidio colposo plurimo, lesioni e incendio e hanno delegato le procure di Milano, Bologna e Genova per le autopsie delle altre giovani vittime italiane. I prossimo passo, poi, sarà la trasmissione degli esiti agli inquirenti della Capitale, competenti per gli italiani morti all'estero.

Il sindaco di Tivoli Marco Innocenzi: "Condanno fermamente le ignobili scritte"

Scritte antisemite alla stazione di Tivoli



"Kill the jaw", e anche "Juden Raus", e svastiche e simboli nazifascisti: scritte antisemite sono comparse alla stazione ferroviaria di Tivoli. Condannato l'accaduto dal partito Socialista e dal partito Democratico del comune della provincia nord est della Capitale, sono state rimosse, con le mura poi riverniciate. A chiederne la rimozione immediata il partito Socialista Italiano di Tivoli che ha espresso "profonda preoccupazione per le svastiche e le scritte antisemite e islamofobe comparse nei sottopassaggi pedonali della stazione ferroviaria. Non si

tratta di semplici atti vandalici, ma di messaggi di odio, simboli che richiamano una delle pagine più buie della storia europea e che colpiscono l'intera comunità democratica. Colpiscono Tivoli, la sua storia, la sua convivenza civile". A condannare l'accaduto il sindaco di Tivoli Marco Innocenzi che ha poi annunciato: "Condanno fermamente, a nome di tutta l'amministrazione comunale, le ignobili scritte comparse presso la stazione ferroviaria. Grazie ad Fs per averle rimosse. Nella nostra città non può esserci spazio per alcuna forma di odio fomentata da

imbecilli. Invece di impiegare il loro tempo nell'imbrattare i muri, consiglio loro di aprire libri di storia e di educazione civica, al fine di comprendere quanto sia sbagliato e pericoloso ciò che scrivono. Tivoli è terra di turisti e di persone che si sono trasferite qui costruendo una famiglia, facendo crescere insieme ragazze e ragazzi con retaggi culturali e religiosi diversi, ma in grado di dialogare positivamente. Le azioni di pochezza non devono danneggiare l'immagine della nostra comunità, da sempre accogliente e rispettosa dell'altro".

Arrestato a Termini un venticinquenne di origine somala e senza fissa dimora

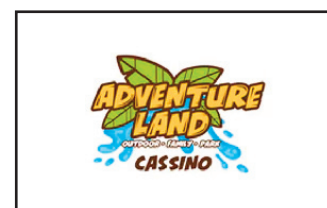
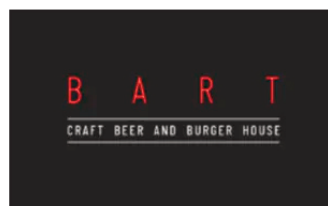
Aggressione ai controllori sulla linea 71



Due controllori Atac sono stati aggrediti nel primo pomeriggio di ieri a Roma da un 25enne sorpreso senza biglietto a bordo di un bus della linea 71, nei pressi della stazione Termini. Il giovane, di origine somala e senza fissa dimora, si sarebbe rifiutato di fornire le proprie generalità e avrebbe spinto i verificatori nel tentativo di fuggire. Secondo quanto ricostruito, la richiesta di esibire un documento avrebbe innescato la reazione dell'uomo, che

ha aggredito fisicamente i due operatori del controllo titoli di viaggio. L'azione è avvenuta a bordo del mezzo Atac della linea 71, in transito nell'area di Termini, snodo centrale del trasporto pubblico capitolino. La situazione è stata riportata alla calma dall'intervento immediato dei carabinieri della stazione di Roma San Lorenzo, in servizio di presidio alla stazione ferroviaria di Termini. I militari hanno bloccato e identificato compiuta-

mente il 25enne, poi accompagnato in caserma. L'uomo è stato denunciato perché gravemente indiziato dei reati di resistenza a pubblico ufficiale e di rifiuto di indicazioni sulla propria identità personale. I due verificatori non hanno riportato ferite gravi e hanno rifiutato le cure del personale del 118 intervenuto sul posto. Repertori in corso gli adempimenti di rito, mentre il servizio sulla tratta interessata è ripreso regolarmente.



Weekend di burrasca tra selfie e cabine crollate. Sulle spiagge tronchi e rifiuti di ogni genere

Mareggiata a Ostia e onde fino a tre metri

Massimo Muzzarelli, presidente di Federbalneari Roma, sabato è andato a verificare e ha trovato crollate le ultime cabine rimaste in piedi. "L'erosione ormai procede per oltre 1,5 km in direzione sud e da quello che possiamo vedere purtroppo l'intervento realizzato in maniera emergenziale lo scorso anno per mettere in sicurezza il piazzale dello Zodiaco, purtroppo ha causato come com'era prevedibile un'accelerazione del fenomeno erosivo subito sotto flutto. Creando nel giro di poco tempo oltre 50 metri di erosione". Dal mare emergono vecchi e nuovi detriti, gli ultimi quelli delle cabine crollate dello Sporting Beach mangiato dall'acqua fino sotto la struttura principale. Allo Sporting spiega Muzzarelli "la mareggiata di sabato ha tirato giù le ultime cabine che ancora avevano sotto un po' di



sabbia. In altri stabilimenti chi ha potuto e chi ha dovuto è intervenuto anche sotto mareggiata: alcune cabine di legno sono state portate via in fretta e furia, perché ormai il mare era arrivato". Restano poi le macerie delle cabine demolite nei mesi scorsi ancora sulla spiaggia e l'impatto dell'erosione sulla struttura principali. "Il problema come già anticipato ormai da un

anno - sottolinea Muzzarelli - è che dopo la parte a mare che sicuramente era ormai data per persa i fenomeni erosivi stanno cominciando ad intaccare le strutture principali dal tratto della rotonda per oltre quasi 2 km. Anche altre strutture hanno dovuto rimuovere alcune cabine di legno: anche lì la distanza del mare dai corpi principali ormai si è ridotta al lumicino".

Clima rigido anche nella zona dei Castelli, senza nevicate ma con rischio ghiaccio sulle strade

Neve sul Terminillo e impianti riaperti

Oltre 40 centimetri di neve hanno imbiancato il Terminillo, la "montagna di Roma", richiamando centinaia di sciatori ed escursionisti in una domenica di sole e temperature gradevoli. Gli impianti sono tornati attivi e l'afflusso ha segnato l'avvio concreto della stagione invernale, con soddisfazione degli operatori che auspicano neve e presenze almeno fino a Pasqua. Sulle piste è stata riaperta la Mezza Togo, dedicata ai bambini e ai principianti, insieme alle Carbonaie. Asm ha fatto sapere che sta lavorando per aprire al più presto anche le piste Cinzano, Giusti e Ramazzotti. Il colpo d'occhio è quello delle grandi occasioni, con una coltre bianca che ha reso il paesaggio fiabesco e favorito non solo lo sci ma anche passeggiate e ciaspolate. Stesso scenario sul Monte Livata, dove sono stati



riaperti gli impianti di Monna dell'Orso a quota 1.600 metri. L'area è tornata pienamente operativa, incluso il piccolo ristoro a ridosso della biglietteria e della seggiovia. Come riferito dagli operatori nei giorni scorsi, è stata introdotta una riduzione del prezzo dello skipass, «che costa 20 euro nei giorni feriali e 25 nei festivi». Un segnale atteso dagli appassionati per favorire le presenze sulle piste laziali. Nella Capitale, dopo il vento gelido di sabato, nella notte successiva la temperatura è scesa in prossimità dello zero.

L'assenza di perturbazioni, però, non fa ipotizzare nevicate su Roma. Nel corso della settimana i valori minimi e massimi sono attesi in aumento, con punte fino a 16 gradi e cielo per lo più sereno. Clima rigido anche nella zona dei Castelli, senza nevicate ma con rischio ghiaccio sulle strade. A Rocca di Papa, Rocca Priora e lungo i collegamenti verso Velletri sono segnalati tratti insidiosi soprattutto nelle ore serali e notturne. Si raccomanda di circolare con dotazioni invernali obbligatorie a bordo e massima prudenza.

Hanno portato a quattro denunce e a una segnalazione amministrativa

Controlli dei carabinieri a Colleferro

I carabinieri hanno effettuato una serie di controlli tra Colleferro e Valmontone, in provincia di Roma, che hanno portato a quattro denunce e a una segnalazione amministrativa. Le contestazioni hanno riguardato detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio, guida sotto l'influenza dell'alcol e false attestazioni a pubblico ufficiale. Un 51enne di Colleferro è stato trovato con una modica quantità di hashish e, a seguito di perquisizione domiciliare, i militari hanno rinvenuto altri 60 grammi della stessa sostanza oltre a materiale per il confezionamento. Un 21enne, anche lui di Colleferro, dopo aver tentato di evitare il controllo è stato perquisito e in casa sono stati trovati circa 11 grammi di hashish già suddivisi in dosi, insieme a materiale per il confezionamento. Un 51enne di Valmontone è stato denunciato per aver fornito per due volte generalità false. L'uomo ha



inizialmente dichiarato di aver lasciato il portafogli con i documenti a casa, poi ha riferito dati che non risultavano associati a un soggetto in possesso di patente di guida. Infine ha consegnato la propria patente, scaduta a marzo 2025. Il documento è stato ritirato e il 51enne è stato denunciato per false attestazioni a pubblico ufficiale e multato per circa 300 euro per la guida con patente scaduta. Una

donna di Artena è stata sorpresa a Valmontone alla guida con un tasso alcolemico tre volte superiore al limite. Per lei sono scattati la denuncia, il ritiro della patente e il sequestro del veicolo. Un 28enne è stato controllato a piedi dai militari dell'Arma e trovato in possesso di una piccola quantità di hashish. Il giovane è stato segnalato alla Prefettura quale asuntore.

Tre le persone fermate con arnesi da scasso e furto sventato nella zona di Tre Cancelli

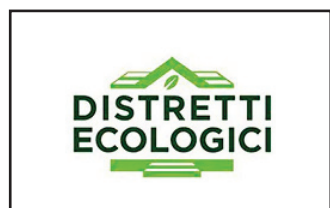
Anzio e Nettuno: controlli serrati

Operazioni coordinate tra polizia e carabinieri hanno rafforzato la sicurezza tra Anzio e Nettuno. In due distinti interventi, gli agenti hanno fermato tre persone trovate con attrezzi da scasso ad Anzio, mentre a Nettuno è stato sventato un tentativo di furto in abitazione nella zona di Tre Cancelli. Nella notte, una volante del commissariato ha individuato in via Dante, area di Lavinio, un Fiat Doblò in sosta con tre persone, rispettivamente di 27, 22 e 16 anni, tutte residenti a Roma nel quartiere Centocelle e senza permesso di soggiorno. La perquisizione del mezzo ha portato al rinvenimento di tre trapani, tre cacciavite, un seghetto, una chiave inglese e altri attrezzi, materiale ritenuto idoneo allo scasso. Dai controlli è emerso che i due maggiori avevano precedenti per furto e rapina. Il furgone non è risultato di loro proprietà e, secondo i primi riscontri, si ritiene possa essere stato rubato,



con accertamenti in corso. Il mezzo era inoltre privo di assicurazione e revisione ed è stato sequestrato. L'uomo e la donna non avevano mai conseguito la patente. Il terzo è stato denunciato per possesso ingiustificato di attrezzatura da scasso. Attivato il Pronto intervento sociale del Comune di Anzio, il minore è stato affidato a un centro di accoglienza a Roma; gli altri due sono stati accompagnati all'ufficio immigrazione della Questura di Roma e invitati a regolarizzare la loro posizione, quindi rilasciati. In via Castel Madama, nel quartiere Tre Cancelli di Nettuno, intorno alle 20, i volontari dell'Associazione della polizia penitenziaria in servizio di perlustrazione

hanno raccolto una richiesta di aiuto da una famiglia, segnalando quattro individui entrati in una proprietà privata per compiere un furto. L'allarme ha attivato l'intervento dei carabinieri della Stazione di Nettuno, che hanno pattugliato l'area. I sospetti si sono dileguati prima dell'arrivo delle pattuglie. Negli ultimi giorni polizia e carabinieri hanno intensificato i controlli su tutto il territorio di Anzio e Nettuno per prevenire i furti in abitazione, un fenomeno segnalato con maggiore frequenza nelle aree periferiche. La presenza ravvicinata delle pattuglie e il raccordo con la Protezione civile e il volontariato stanno contribuendo a innalzare gli standard di sicurezza locale.



Enrico Rizzi: "E' chiaro che chi ha fatto delle eventuali omissioni risponderà di questo innanzi alla procura della Repubblica di Roma che mi appresto ad informare nelle prossime ore"

Ponte Galeria, protesta animalista contro l'allevamento abusivo: scatta il sequestro dei cani

Protesta animalista a Ponte Galeria. Un centinaio di persone hanno risposto all'appello social dell'attivista Enrico Rizzi e ieri 11 gennaio sono scesi in strada per chiedere provvedimenti immediati per un allevamento abusivo con 50 cani e 40 gatti tenuti in condizioni estreme. Dopo una breve trattativa con le forze dell'ordine il presidio si è spostato percorrendo via della Muratella Muzzana fino a raggiungere l'ingresso della proprietà privata. Lì l'annuncio dell'attivista: "Le Guardie zoofile hanno effettuato il sequestro penale dei cani". Tutto è partito a dicembre quando un conoscente si è trovato davanti dei gattini in fin di vita. L'uomo titolare di una panetteria negli anni ha portato alla famiglia di origine ucraina pane avanzato delle giornate per i loro cavalli, "un gesto gentile per delle persone per-

bene" racconta. Niente lasciava pensare che ci fossero animali maltrattati fino ai giorni prima di Natale quando l'uomo è entrato in "una stanza chiusa con una sola parete a rete per la luce" e ha visto i gatti di razza Maine Coon in condizioni disperate. "Ne ho presi tre, me li hanno regalati, e li ho portati subito dal veterinario per salvarli - spiega -: uno non ce l'ha fatta, l'altro è sopravvissuto entrambi con una polmonite molto grave. Il terzo gatto è in clinica ad Ostia in terapia intensiva per infezioni diffuse e rischia la vita". A muoversi subito è la sua compagna, Rita. "Ha inviato segnalazioni a tutti gli enti preposti - racconta il compagno - e poi ha chiesto l'intervento dell'attivista" che venerdì scorso è andato sul posto documentando cani chiusi in piccole gabbie e dentro baracche fatiscenti che sarebbero stati costretti



anche a vivere tra le proprie feci. Visita avvenuta durante il sopralluogo del medico veterinario della Asl Roma3 insieme a Nas e Polizia locale. Insieme a Rizzi alcuni volontari che raccontano di aver sentito latrati di cani arrivare da dentro una casetta di lamiera. "Tutto pieno di fango, sporcizia, deiezioni ovunque in un posto senza acqua né luce. Queste persone vendono i cuccioli senza permessi, i cani non

sono microchippati e sono stipati la dentro" spiega la volontaria. Così è scattata la protesta che ieri ha portato in via della Muratella animalisti da tutta Roma e anche dalla provincia. Alcuni con i loro cani e tantissimi con il telefono in mano a riprendere passo dopo passo la giornata di mobilitazione con Rizzi alla guida del gruppo. Dopo un momento di stallo e una trattativa con la polizia presente su

posto il gruppo è partito spedito. Al grido "animali liberi" sono riusciti a raggiungere l'ingresso della proprietà privata trovando sul posto le guardie zoofile che durante il sopralluogo hanno riscontrato la presenza degli animali in condizioni non idonee. È stato così deciso il "sequestro penale dei cani" ha comunicato Rizzi tra gli applausi. Si tratta di 50 animali di grossa taglia alcuni dei quali aggressivi, impossibile quindi portarli via di domenica pomeriggio. I cani perciò restano lì e per questo l'appello dell'attivista è anche alle associazioni animaliste invitandole a collaborare nel recupero degli animali. "Finalmente oggi c'è stata la svolta. Ringrazio le Guardie zoofile dell'associazione FareAmbiente - sottolinea Rizzi - che sono intervenute e proprio in questi minuti stanno procedendo a sequestrare per maltrattamento di animali,

tutti gli animali rinvenuti all'interno di questo allevamento lager". "Quello che fa parecchio arrabbiare - continua Enrico Rizzi - è che due giorni fa un dipendente pubblico della Asl, un medico veterinario pagato profumatamente da tutti i cittadini non si è accorto che dentro questa struttura gli animali stavano male e andavano appunto sottoposti subito a sequestro penale. E' chiaro che chi ha fatto delle eventuali omissioni risponderà di questo innanzi alla procura della Repubblica di Roma che mi appresto ad informare nelle prossime ore" conclude l'attivista. La Asl Roma3 ribadisce di aver adempiuto a tutte le procedure previste dalla legge. Sono scattate le sanzioni per mancanza di autorizzazioni sanitarie e un provvedimento di sequestro fiduciario che dà 60 giorni al proprietario per mettersi in regola.

Bloccato con in mano delle taniche di benzina un trentasettenne in zona Torresina

Volantini in fiamme sotto casa dell'ex



Prima ha dato vita ad un incendio davanti casa dell'ex, poi si è presentato in zona con l'auto piena di taniche di benzina. L'uomo, un 37enne romano, ieri verso le 19:30 è stato bloccato in zona Torresina. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomo-

bile di Roma allertati dalla vittima. Il 37enne nei giorni precedenti aveva dato fuoco a dei volantini pubblicitari sotto il portone dell'abitazione della ex compagna. Ieri trasportava piccole taniche di benzina, un accendino e di uno scaldacollo utilizzato

per travisare il viso. I carabinieri hanno poi ascoltato la ex, una 35enne romana, che ha riferito anche di altre e reiterate minacce subite. I carabinieri a quel punto hanno arrestato il 37enne per atti persecutori e lo hanno portato nel carcere di Rebibbia.

Verso l'estensione dei poteri degli ausiliari Atac per le multe in doppia fila

Sosta selvaggia nella Capitale: le ultime

Sosta selvaggia a Roma, il Campidoglio accelera sull'estensione dei poteri agli ausiliari Atac. L'iter è partito per consentire ai 400 addetti di sanzionare anche la doppia fila, oltre ai controlli su strisce blu, corsie preferenziali e aree di fermata dei bus. L'obiettivo dichiarato è ridurre una pratica diffusa che incide sulla circolazione e sulla sicurezza. La stretta si inserisce nel quadro degli introiti da sanzioni previsti nel 2025, con +55 milioni rispetto ai 170 milioni del 2024 e ai 225 dell'anno scorso. Gli ausiliari, riconoscibili dalla divisa e dotati di palmare per la verifica delle targhe e dei pagamenti, potrebbero elevare verbali anche per chi lascia l'auto in doppia fila, spesso con le quattro frecce accese per simulare una sosta lampo. La misura punta a contrastare un fenomeno che rallenta il trasporto pubblico e aumenta i rischi per ciclisti e pedoni. La svolta è legata al nuovo Codice della Strada, in vi-



gore da dicembre 2024 e firmato dal Mit di Matteo Salvini, che consente agli enti locali di ampliare i poteri sanzionatori degli ausiliari. Il Campidoglio ha ottenuto dalla Prefettura il necessario nullaosta, con il riconoscimento della qualifica di pubblico ufficiale ai cosiddetti «vigilini». Nelle ordinanze comunali il riferimento al nuovo Codice è già integrale, così da rendere operativa la novità una volta completati gli ultimi passaggi. La polizia locale è indicata per la formazione degli ausiliari, mentre sul piano sindacale è in corso il confronto tra Atac e le rappresentanze dei lavoratori. I sindacati chiedono l'adeguamento

del contratto rispetto a compiti e rischi aggiuntivi. Le ipotesi sul tavolo includono un aumento a forfait oppure un compenso legato alle sanzioni verbalizzate. Sul terreno politico non mancano tensioni: l'opposizione accusa la giunta di "usare i cittadini come bancomat", mentre dal Comune si replica che si tratta di una "misura per aumentare la sicurezza". Completati formazione e accordo contrattuale, l'estensione dei poteri potrà entrare in vigore. Il Campidoglio intende così rafforzare il presidio contro la sosta in divieto, con un'applicazione più capillare delle multe e maggiore tutela della mobilità urbana.

LODI
OPTICA

FIAIP
FEDERAZIONE ITALIANA
AGENTI IMMOBILIARI
PROFESSIONALI

IL FARO
Quotidiano telematico
del Mediterraneo

T-NES

Straforno
FOCACCIA PIZZA & BURGER

Colli SPOSE

REC
NEWS
Lontani dal mainstream.

Ciyonline.it
DAL 1998 IL SITO DI CINTIAVECCIA E DELL'ALTO LAZIO

ROMA
DAILY NEWS

Visioneroma
L'Astrolabio

Aurora
D'AGOSTINO

ANDREUCCI
GOMME 1995 SRL

Gualtieri: "Non un intervento emergenziale, ma una politica pubblica che mette insieme inclusione sociale, sviluppo economico e prevenzione dei fenomeni di esclusione finanziaria e usura"

Roma Capitale, rinnovato l'accordo con l'Ente Nazionale per il Microcredito

Rinnovato a Roma l'accordo per il Microcredito. Due direzioni: una sociale e una imprenditoriale. Vediamo nel dettaglio. Roma Capitale ha rinnovato l'accordo di collaborazione con l'Ente Nazionale per il Microcredito, confermando il Progetto Microcredito Roma Capitale come una delle politiche strutturali dell'Amministrazione per il contrasto alle disuguaglianze economiche, la tutela della dignità delle persone e il rafforzamento del tessuto produttivo cittadino. A firmare l'accordo è il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, ribadendo come l'accesso al credito è una leva di cittadinanza economica. "Non un intervento emergenziale, ma una politica pubblica che mette insieme inclusione sociale, sviluppo economico e prevenzione dei fenomeni di esclusione finanziaria e usura" dicono

dal Comune. "Rinnoviamo uno strumento pensato per offrire un aiuto concreto e per rendere più semplice l'accesso a un servizio importante. Il microcredito è una risposta mirata per sostenere famiglie, lavoratrici e lavoratori e imprese che fatiscano a rivolgersi ai canali tradizionali del credito, accompagnandoli nella gestione di spese essenziali o nello sviluppo di attività economiche. Siamo felici di averlo rinnovato, perché è uno strumento in cui crediamo, basato sulla responsabilità e su un accompagnamento attento e continuativo, che rafforza le opportunità e previene le situazioni di esclusione finanziaria" ha dichiarato Gualtieri. Il Progetto Microcredito Roma Capitale, che si rivolge a persone, famiglie e imprese che hanno difficoltà ad accedere ai canali tradizionali del



credito, si struttura in due strumenti complementari: Microcredito Sociale, destinato a persone residenti a Roma Capitale in condizioni di temporanea vulnerabilità economica o sociale, per sostenere spese legate ai bisogni primari, con finanziamenti fino a 10.000 euro, a tassi calmierati e con

restituzione rateale; Microcredito Imprenditoriale, rivolto a lavoratrici e lavoratori autonomi, micro e piccole imprese, cooperative, società di persone, S.r.l. e aspiranti imprenditori, con sede o attività nel territorio romano, con finanziamenti fino a 75.000 euro, elevabili a 100.000 euro per le S.r.l. ordinarie, assistiti

da garanzia pubblica e servizi di tutoraggio. Dal Comune, evidenziano l'elemento centrale del progetto, ossia il fondo rotativo: "le risorse non sono a fondo perduto, ma vengono restituite e rimesse in circolo, generando un meccanismo virtuoso di responsabilità e solidarietà che consente di ampliare nel tempo il numero dei beneficiari". Negli anni, per sostenere famiglie, lavoratori e imprese, sono state avviate oltre 2.000 pratiche, contribuendo all'erogazione di centinaia di finanziamenti per un valore complessivo di oltre 12 milioni di euro. "Questo accordo rappresenta una scelta politica precisa - afferma l'assessora alle Attività Produttive, pari opportunità e attrazione investimenti Monica Lucarelli - investire sul microcredito come strumento pubblico di au-

tonomia e responsabilità. Un modello che chiede impegno e restituzione, e che accompagna le persone in un percorso strutturato e consapevole. Abbiamo costruito un sistema che mette al centro l'educazione finanziaria, l'orientamento e il tutoraggio continuo, perché l'inclusione si realizza attraverso la presenza pubblica, l'ascolto e l'accompagnamento, prima, durante e dopo l'accesso al credito. Questo progetto intercetta fragilità diverse e spesso invisibili: famiglie in difficoltà, lavoratrici e lavoratori autonomi, giovani, donne, aspiranti imprenditori esclusi dai canali tradizionali del credito. Il microcredito diventa così una politica di prevenzione del sovraindebitamento e dell'usura, e uno strumento di tutela della dignità, del lavoro e delle opportunità future".

L'evento si svolgerà mercoledì 21 gennaio al Palazzo dei Congressi

L'Albergatore Day torna a Roma

Roma è sinonimo di ospitalità e proprio a Roma torna l'Albergatore Day di Federalberghi. Arrivato alla sua XXII edizione, l'evento si svolgerà mercoledì 21 gennaio al Palazzo dei Congressi e vedrà sotto lo stesso tetto riunirsi operatori del settore e rappresentanti delle istituzioni per parlare del futuro del turismo, analizzando i flussi 2026, le strategie di sviluppo e le nuove rotte del mercato. La manifestazione, che avrà inizio con i saluti istituzionali del sindaco di Roma Capitale Roberto Gualtieri, procederà con la tavola rotonda dal titolo "Il turismo che verrà. Driver, visioni, nuove rotte. Siamo all'alba di un vero e proprio New Deal?". La prima delle due sessioni in cui è diviso il dibattito, vedrà gli interventi del presidente di Federalberghi Roma Giuseppe Roscioli, del presidente di Federalberghi Bernabò Bocca e del ministro dell'Agricoltura, della So-



vrantà alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida; la seconda, invece, vedrà la partecipazione, tra gli altri, del presidente di Confcommercio Roma Pier Andrea Chevallard, dell'assessore ai Grandi Eventi, Turismo, Sport e Moda di Roma Capitale Alessandro Onorato e dell'assessore al Turismo della Regione Lazio Elena Palazzo. Al centro del dibattito ci sarà la presentazione di studi e analisi sui movimenti turistici dei prossimi mesi. I dati che fanno riferimento a prenotazioni, tariffe e mercati di provenienza, sono

elaborati sulla base delle informazioni fornite da Str Global e Aeroporti di Roma. A moderare il confronto sarà il vicedirettore di La7 Andrea Pancani. Passando a pomeriggio, invece, protagonista sarà la ristorazione nell'hôtellerie, in una discussione dal titolo "Ristorazione nell'hôtellerie: da servizio accessorio a leva strategica", dove a confrontarsi saranno il presidente Roscioli e gli chef Carlo Scacco e Antonello Colonna. A moderare il dibattito sarà la giornalista Belinda Bortolan.

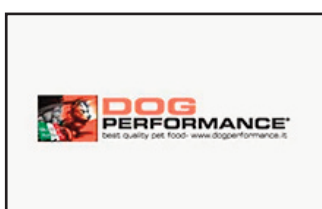
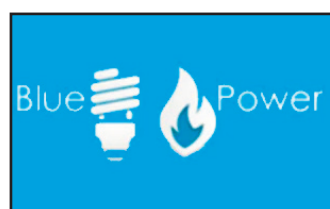
Paolantoni: "I giovani sono molto attenti a proporre soluzioni gourmet"

Pizzerie in crescita nella Capitale

Roma vive una stagione favorevole per le sue pizzerie, con un fatturato in crescita del 10% nel 2025 rispetto all'anno precedente e prospettive ancora migliori per il 2026. Il quadro, in linea con il bilancio di Fipe-Confcommercio, evidenzia l'effetto combinato di Anno Santo, consumi interni sostenuti dal carovita e innovazioni portate in sala e in laboratorio dalla nuova generazione di pizzaioli. Secondo l'Associazione pizzerie italiane, tra Roma e provincia sono attivi oltre 17mila locali, per un giro d'affari che sfiora i 3 miliardi. Nel 2025 la domanda è stata alimentata dall'arrivo in centro storico di oltre 33 milioni di pellegrini provenienti da 185 paesi, richiamati dall'Anno Santo, dalla morte di Papa Francesco e dall'elezione di Leone XIV. La pizza, per prezzo e versatilità, è risultata uno dei piatti più richiesti sia al tavolo sia come street food. Nelle aree residenziali ha inciso il mancato allineamento dei salari all'infla-

zione: molte famiglie hanno rinunciato a ferie estive e invernali e hanno incrementato le uscite serali in città, sostenendo i consumi interni e premiando la pizza d'asporto. Il settore guarda con fiducia al prossimo anno, anche grazie alla spinta d'immagine generata dall'Anno Santo e alla ricerca di qualità che caratterizza i professionisti del territorio. «Dopo ogni Anno Santo la città ha avuto un ritorno d'immagine tale che non possiamo non immaginarci un ulteriore incremento della spesa - sostiene Sergio Paolantoni, presidente Fipe Roma - Non dimentichiamoci però dei risultati ottenuti dai professionisti del territorio con le loro sperimentazioni. I giovani sono molto attenti a proporre soluzioni gourmet con abbinamenti di sapori inusuali e farine ricercate accanto ai grandi classici. Altro traino determinante è la comodità dell'asporto per la capacità di attrarre i clienti più sedentari». Nel panorama romano si distin-

guono anche realtà orientate all'impatto sociale, come la cooperativa Manser al Parco degli Acquedotti, che gestisce la pizzeria Fermentum. «Il 2025 è stato un'ottima annata dal punto di vista commerciale e sociale - dice Gianni Giraudo, presidente della cooperativa Manser, che al Parco degli Acquedotti gestisce la pizzeria Fermentum -. Abbiamo chiuso con un aumento delle entrate del 12% e importanti assunzioni di personale con disagio psichico e intellettuale, che hanno trovato il loro equilibrio in un ambiente stressante come quello della cucina. Da noi sono andate a ruba le pizze speciali legate alla stagionalità delle materie prime, come quelle ai carciofi e alla zucca gialla». Le attese indicano un ulteriore consolidamento: la visibilità internazionale lasciata dall'Anno Santo, l'offerta sempre più gourmet e la praticità dell'asporto lasciano intravedere un anno in accelerazione.



All'inaugurazione erano presenti Svetlana Celli e Carla Fermariello

Aula Studio Mattia Nicholas Liguori

La presidente dell'Assemblea capitolina, Svetlana Celli, e la consigliera e presidente della Commissione Scuola, Carla Fermariello, hanno partecipato questa mattina all'inaugurazione della nuova aula studio dedicata a Mattia Nicholas Liguori, studente romano scomparso a seguito di un incidente stradale. Lo spazio è stato realizzato all'interno della serra di via Pietro De Coubertin, oggetto di un intervento di riqualificazione, di fronte all'Auditorium Parco della Musica. "Intitolare uno spazio a Mattia Nicholas Liguori significa trasformare un dolore profondo in un presidio culturale vivo, frequentato ogni giorno da studentesse e studenti. E' un momento di grande valore per la città, un segnale forte di una Roma che non dimentica e che investe su luoghi pubblici dedicati allo studio, alla



conoscenza e alla crescita delle nuove generazioni", afferma la presidente dell'Assemblea capitolina, Svetlana Celli. "L'aula dedicata a Mattia Nicholas Liguori nasce da un impegno istituzionale volto a restituire ai giovani uno spazio di qualità per lo studio e la crescita culturale. Come firmataria della mozione per la ri-

qualificazione della struttura, sono orgogliosa di vedere oggi concretizzato un progetto che unisce memoria e futuro. Il nome di Mattia accompagnerà il percorso di tanti studenti, diventando un punto di riferimento fatto di impegno, passione e speranza", dichiara la consigliera capitolina Carla Fermariello.

Grassadonia: "Edda è stata un faro per molte di noi. Da oggi siamo tutte più sole"

Scomparsa la poetessa Edda Billi



"Oggi ci siamo strette in un unico abbraccio in Campidoglio per salutare Edda Billi figura storica del lesbofemminismo del nostro Paese. Edda è stata un faro per molte di noi. Ci ha indicato la strada con la sua vita, con la forza delle sue parole, con il coraggio delle sue scelte e con la generosità con cui ha attraversato questo tempo. Sempre

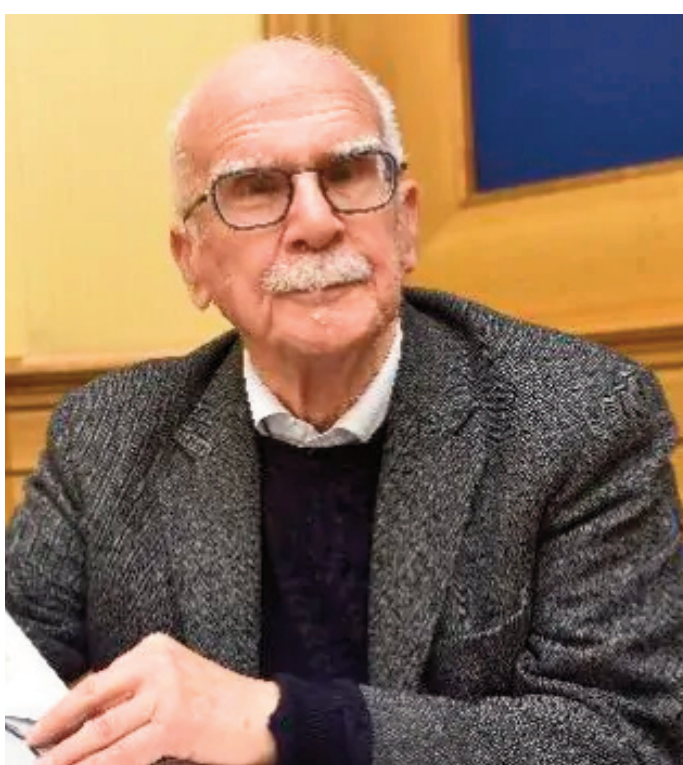
pronta ad ascoltare e condividere pensieri e riflessioni anche con chi, più giovane, si avvicinava a lei col timore che si ha quando si è consapevoli di avere di fronte un monumento vivente. Edda ha ispirato molte delle nostre vite insegnandoci che essere lesbiche e visibili, in un Paese in cui per troppo tempo non eravamo 'previste', è più di ogni altra

cosa un atto politico. Di lei voglio ricordare l'attivismo, esserci sempre con il suo corpo in piazza con la sua immancabile sigaretta a lottare per la difesa degli spazi delle donne e con l'orgoglio di essere donna lesbica alla luce del sole. Edda ci mancherà, tanto. Senza Edda Billi, poeta, lesbica, femminista, da oggi siamo tutte più sole".

"La sua esperienza dovrebbe essere oggi un esempio per le amministrazioni attuali"

Morto Alberto Benzoni, il cordoglio di Barbera

"Esprimiamo profondo cordoglio per la scomparsa di Alberto Benzoni, già vicesindaco di Roma e figura centrale nelle giunte di sinistra della Capitale, in particolare nella straordinaria esperienza amministrativa guidata da Luigi Petroselli. Benzoni è stato protagonista di una stagione politica che ha messo al centro gli interessi delle classi popolari, il diritto alla città, la giustizia sociale e il protagonismo dei quartieri. Un'esperienza di governo che ha dimostrato come sia possibile amministrare Roma con rigore, visione e partecipazione democratica, contrastando la speculazione e affermando una chiara idea di città pubblica. La sua esperienza dovrebbe essere oggi un esempio per le amministrazioni attuali, spesso lontane dai bisogni reali della città e troppo subalterne agli interessi privati. La Roma di Petroselli, alla cui costruzione Benzoni contribuì in



modo significativo, resta un riferimento politico e morale per chi continua a battersi per una città giusta, solidale e governata nell'interesse collettivo. Alla famiglia, alle compagne e ai compagni che hanno condiviso con lui

quella stagione straordinaria, va il cordoglio e l'abbraccio fraterno di Rifondazione Comunista". E' quanto dichiara Giovanni Barbera, Segretario romano e membro della Direzione Nazionale di Rifondazione Comunista.

Smeriglio: "Questa è la dimostrazione che una città può essere trasformata"

Aprire una caffetteria in piazza Augusto Imperatore

Vi ricordate la piazza Augusto Imperatore da poco riqualificata e rinnovata? Ora ha anche un caffè: "Augusto Caffè", un nuovo spazio adibito a caffetteria, per cittadini e turisti, dove poter prendersi una pausa e godersi la bellezza della piazza, un servizio museale aggiuntivo del vicino Museo dell'Ara Pacis e del complesso archeologico del Mausoleo di Augusto. Gli orari di apertura sono dal lunedì alla domenica dalle ore 08 alle 20 e, in occasione di eventi, l'orario sarà esteso alla sera. Il servizio è affidato in concessione a Le Caffetterie di Palombini Srl, aggiudicataria della gara a procedura aperta indetta da Zetema Progetto Cultura a giugno 2025, nell'ambito del contratto di servizio con l'Amministrazione capitolina. Da giugno, nell'area vi si trova anche un'infopoint, bookshop e biglietteria dei Musei civici con cui si integreranno i servizi. Questa apertura incoraggia la



crescita e la riqualificazione dell'area tra via del Corso e via di Ripetta fino all'Ara Pacis, nonché rappresenta un incremento alla socialità. "Quando si raggiungono risultati così importanti, vuol dire che le cose hanno funzionato. A Roma in questo anno c'è stata una bolla di armonia, di FairPlay eccezionale con le altre istituzioni nazionali; penso a piazza Pia, al redesign intorno a San Pietro, al Giubileo e a diverse altre opere. Aver riconquistato questo spazio di città, di cui ringrazio l'architetto Cellini, collocato tra l'Ara Pacis e il Mausoleo di Augusto, è un risultato di successo perché era uno spazio della città dimenticato: l'opera-

zione realizzata ricongiunge, arricchisce, dona ricchezza, e per questo ringrazio ancora la Sovrintendenza Capitolina, che ha gestito ben 113 cantieri del Pnrr, articolati e complessi. Il nostro obiettivo come amministrazione è che questo spazio sia vissuto, concludendo i lavori e rendendo fruibile questa piazza, con la caffetteria che inauguriamo oggi grazie a Palombini srl, il bookshop e le altre attività, entro la primavera del 2027. Questa è la dimostrazione che una città può essere trasformata", dichiara l'Assessore alla Cultura e al Coordinamento delle iniziative riconducibili alla Giornata della Memoria, Massimiliano Smeriglio.



La conferenza stampa del mister giallorosso alla vigilia della sfida contro il Torino

Gasperini: "Raspadori? Non so nulla"

Gian Piero Gasperini torna a parlare in conferenza stampa alla vigilia della sfida contro il Torino, valida per la Coppa Italia, e lo fa mantenendo la linea che lo contraddistingue da sempre: concentrazione totale sul campo e pochissimo spazio alle voci di mercato. Tra i temi più caldi affrontati dai giornalisti, ancora una volta, c'è il nome di Giacomo Raspadori, accostato con insistenza alla sua squadra in questo mercato invernale che, almeno finora, fatica a decollare. Alla domanda diretta su Raspadori, il tecnico è stato piuttosto netto: "Non so nulla". Una risposta breve, quasi tagliente, che dice molto dell'approccio di Gasperini in questo momento della stagione. Nessuna apertura, nessuna conferma, nessuna smentita articolata. Solo la volontà di riportare il discorso su ciò che conta davvero: la

partita imminente e l'obiettivo di andare avanti in Coppa Italia. Il mercato di gennaio, come spesso accade, è ricco di indiscrezioni e suggestioni, ma anche di difficoltà concrete. Gasperini lo sa bene e non è la prima volta che sottolinea come parlare di possibili nuovi innesti, a pochi giorni da una gara importante, rischi di distogliere attenzione ed energie. Per questo, anche di fronte all'ennesimo domanda sul tema, la sua risposta è sembrata quasi un invito implicito a guardare oltre. La sfida contro il Torino, infatti, rappresenta un passaggio delicato. La Coppa Italia è una competizione che può regalare soddisfazioni e Gasperini non ha nascosto l'importanza di affrontarla con il giusto spirito. Il Torino è un avversario organizzato, fisico, capace di mettere in difficoltà chiunque,

soprattutto nelle gare secche. Serviranno intensità, concentrazione e una prestazione solida sotto tutti gli aspetti. Nel corso della conferenza, il tecnico ha preferito soffermarsi sullo stato di forma della squadra, sulla necessità di mantenere equilibrio e sulla crescita di alcuni giocatori già presenti in rosa. Un segnale chiaro: prima di guardare al mercato, bisogna valorizzare ciò che si ha a disposizione. In conclusione, la risposta su Raspadori, tanto semplice quanto diretta, si inserisce perfettamente nel modo di comunicare di Gasperini. Il mercato invernale può attendere, almeno a parole. Ora c'è una partita da giocare e una qualificazione da conquistare. Tutto il resto, per il tecnico, resta sullo sfondo. "Non ne sono a conoscenza, non saprei cosa risponderle", le sue parole nello specifico.

Intesa con l'Aston Villa per un prestito con diritto di riscatto sui 25-30 milioni di euro

Mercato Roma: accordo per Malen

La Roma è al centro di una vera telenovela di mercato: in queste ultime ore ed è al lavoro per chiudere un doppio colpo in attacco: il direttore sportivo Frederic Massara è molto vicino all'acquisto di Robinio Vaz dal Marsiglia e in contemporanea tratta con l'Aston Villa per Donyell Malen senza abbandonare le piste che portano a Giacomo Raspadori e Joshua Zirkzee. Arrivano conferme anche dall'esperto di calciomercato Gianluca Di Marzio: secondo quanto emerge, i giallorossi avrebbero raggiunto una intesa con l'Aston Villa per un prestito con diritto di riscatto sui 25-30 milioni di euro. Ora si aspetta solo il sì del giocatore. In queste ore, inevitabilmente, Gian Piero Gasperini si aspetta dai Friedkin dei colpi di mercato in attacco per rinforzare la sua Roma, soprattutto considerando



le difficoltà offensive della squadra e le sue richieste esplicite. La sessione invernale di calciomercato è in pieno svolgimento, ma fino a ora non sono arrivati acquisti concreti in avanti. Il tecnico ha più volte espresso, anche indirettamente, l'esigenza di rinforzare l'attacco perché la squadra, pur ottenendo risultati positivi,

ha mostrato qualche lacuna nel finalizzare le occasioni e trasformare la mole di gioco in gol. Anche dopo l'ultima vittoria, Gasperini non ha nascosto la sua insoddisfazione per la poca profondità offensiva, un aspetto che rende ancora più pressante la richiesta di nuovi elementi di qualità nel reparto avanzato.

Per tutto il 2026 in attesa dell'assegnazione del bando europeo per la nuova concessione

Capannelle, la gestione della società Marsicana

Per l'Ippodromo Capannelle arriva l'assegnazione ufficiale per il 2026: lo gestirà la società Marsicana. L'Ippodromo delle Capannelle è stato assegnato ufficialmente alla società Marsicana, che lo avrà in gestione per il 2026 in attesa dell'assegnazione del bando europeo per la nuova concessione. La notizia arriva dall'Assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda Alessandro Onorato che aggiunge: "Con la determina appena pubblicata abbiamo scritto una pagina di storia per l'impiantistica sportiva del Comune di Roma Capitale". "Con il sindaco Roberto Gualtieri abbiamo lavorato tanto per trovare una soluzione e siamo orgogliosi. Ringrazio - aggiunge Onorato - gli uffici del Dipartimento Sport per l'enorme impegno e dedizione, anche nei giorni di festa, il direttore generale di Roma Capitale, Albino Ruberti, e il Ministero dell'Agricol-



tura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste per la proficua collaborazione. Giovedì 15 gennaio avverrà formalmente la consegna delle chiavi da parte dell'ex concessionario Hippogroup e il passaggio alla società Marsicana". E poi continua: "Nel frattempo continuiamo a lavorare per assegnare il bando europeo. In queste settimane abbiamo fatto una corsa

contro il tempo per risolvere una vicenda bloccata da vent'anni. Ripristinando la legalità nell'ippodromo delle Capannelle, uno dei più grandi e antichi d'Italia, e stimolando un piano di sviluppo che garantisca un lavoro stabile ai tantissimi dipendenti della struttura, valorizzi l'indotto e consenta all'ippodromo di tornare a essere un punto di riferimento europeo".

In scena allo Spazio Diamante il 13 ed il 14 gennaio con Claudia Ligorio

Sul palco la violenza di genere con 'Casa Lella'



Il 13 ed il 14 gennaio, allo Spazio Diamante Claudia Ligorio, Alice Tempesta, Valerio Castriani, e Giovanna Malaponti, raccontano la violenza di genere, lo sfruttamento e l'oggettifi-

cazione del corpo femminile, l'impossibilità di vivere un amore omosessuale, la forza intrinseca nell'essere donna e la lotta per la propria indipendenza sono alcuni dei temi trattati in questo

testo, ancora molto attuali. Ed ogni azione o parola, sono sostenuti dalle sfumature che appartengono all'animo umano: fragilità, paura, passione, contraddizione e molto altro.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Civitanova dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

STIG
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEI PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA